



MOSTRE

SISTEMA MUSEI CIVICI

MUSEI CAPITOLINI

(Piazza del Campidoglio, 1)

FIDIA

Fino al 5 maggio 2024

La prima esposizione monografica dedicata al più grande scultore dell'età classica. Un percorso straordinario nella vita e nell'attività dell'artista, con oltre 100 opere, alcune esposte per la prima volta, tra reperti archeologici, dipinti, manoscritti, disegni, installazioni multimediali. «Nessuno supererà mai Fidia» Auguste Rodin, L'art, 1911

I SOMMERSI. ROMA 16 OTTOBRE 1943

Fino al 18 febbraio 2024

A Ottanta anni dal 16 ottobre 1943 la Mostra, a cura di Yael Calò e Lia Toaff, commemora il tragico avvenimento attraverso l'esposizione di documenti, giornali, disegni, fotografie e oggetti di vita quotidiana di persone – donne, uomini, bambini – arrestate quel giorno e mai più tornate.

VRBS ROMA

Fino al 7 Gennaio 2024

In esposizione per la prima volta, il vetro dorato con la personificazione della città di Roma, rinvenuto nel corso degli scavi per la realizzazione della stazione della Metro C a Porta Metronia.

IL FRAMMENTO RITROVATO. LA MANO DEL COLOSSO DI COSTANTINO DEI MUSEI CAPITOLINI E IL DITO IN BRONZO DEL LOUVRE

Fino al 28 aprile 2026

La mano del colosso bronzeo di Costantino dei Musei Capitolini ricomposta con il frammento del dito in bronzo, proveniente dal Museo del Louvre, esposta grazie alla generosa disponibilità del suo Presidente-Direttore Jean-Luc Martinez. La mano è esibita insieme agli altri bronzi, già in Laterano, donati al Popolo Romano da papa Sisto IV nel 1471.

L'EREDITÀ DI CESARE E LA CONQUISTA DEL TEMPO

Fino al 21 gennaio 2024

Il progetto espositivo multimediale racconta in maniera evocativa e coinvolgente le vicende e i protagonisti della storia di Roma antica attraverso i Fasti Capitolini, gli straordinari calendari incisi nel marmo, che narrano la storia di Roma dalle sue origini agli albori dell'età imperiale.

LA ROMA DELLA REPUBBLICA. IL RACCONTO DELL'ARCHEOLOGIA

Fino al 21 gennaio 2024

Secondo capitolo - dopo la mostra *La Roma dei Re* del 2018 - del grande ciclo *Il Racconto dell'Archeologia*, basato principalmente sulle collezioni di proprietà comunale conservate nei magazzini e nei musei della Sovrintendenza.

I COLORI DELL'ANTICO. MARMI SANTARELLI AI MUSEI CAPITOLINI

Fino al 30 aprile 2032

In esposizione un'ampia panoramica sull'uso dei marmi colorati, dalle origini fino al XX secolo, attraverso una raffinata selezione di pezzi provenienti dalla Fondazione Santarelli.

MUSEO DELL'ARA PACIS

(Lungotevere in Augusta, angolo via Tomacelli)

HELMUT NEWTON. LEGACY

Fino al 10 marzo 2024

Esposizione dedicata a uno dei fotografi più amati di tutti i tempi con oltre 200 scatti di cui 80 esposti per la prima volta in questa rassegna.

MERCATI DI TRAIANO - MUSEO DEI FORI IMPERIALI

(Via IV Novembre, 94)

IMAGO AUGUSTI. DUE NUOVI RITRATTI DI AUGUSTO DA ROMA E ISERNIA

Fino al 7 aprile 2024

In esposizione due inedite teste-ritratto dell'imperatore Augusto scoperte recentemente durante le indagini archeologiche condotte a Roma e a Isernia.

MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINA DELLE CIVETTE

(Via Nomentana, 70)

NEL SEGNO DI CABELLOTTI. VIRGILIO RETROSI ARTISTA E ARTIGIANO

Fino al 2 giugno 2024

Mostra dedicata a Virgilio Retrosi (Roma 1892-1975), artista presente nelle collezioni capitoline con i 14 piatti da parata dedicati ai Rioni storici di Roma e conservate al Museo di Roma.

MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINO DEI PRINCIPI

(Via Nomentana, 70)

FERRARI SHEPPARD-CRUCIBLE

Fino al 7 gennaio 2024

L'artista statunitense presenta diciotto opere, delle quali undici realizzate appositamente per la mostra romana, esposte all'interno delle diverse sale del Casino dei Principi.

MUSEO DI ROMA

(Piazza San Pantaleo, 10 - Piazza Navona, 2)

VIS À VIS. TENERANI SPINA. DIALOGO IN IMMAGINI

Fino al 7 gennaio 2024

La mostra presenta venticinque ritratti in gesso di Pietro Tenerani, uno dei più significativi scultori dell'Ottocento italiano, riletti da Luigi Spina, grande interprete della fotografia d'arte contemporanea.

QUOTIDIANA

Fino a marzo 2024

Le due sale al piano terra del Museo di Roma sono aperte al pubblico con un palinsesto di mostre, ideate e prodotte dalla Quadriennale, con l'obiettivo di approfondire alcuni orientamenti significativi dell'arte italiana contemporanea. QUOTIDIANA si struttura in due cicli espositivi, PAESAGGIO e PORTFOLIO.

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

(Piazza S. Egidio, 1/b)

PHILIPPE HALSMAN. LAMPO DI GENIO

Fino al 28 gennaio 2024

Mostra dedicata a Philippe Halsman, tra i più originali ed enigmatici ritrattisti del Novecento. In mostra oltre cento immagini di vario formato, tra colore e bianco e nero selezionate da Contrasto e Archivio Halsman di New York, che percorrono l'intera sua carriera.

ILLUSTRAZIONI PER LIBRI INESISTENTI. ARTISTI DI GIORGIO MANGANELLI

Fino al 7 gennaio 2024

Uno straordinario spaccato della vita culturale a Roma e a Milano, tra gli anni Sessanta e Ottanta, ricostruito attraverso la collaborazione fra Giorgio Manganelli, uno dei maggiori scrittori del Novecento, e undici artisti del suo tempo: Lucio Fontana, Fausto Melotti, Carol Rama, Toti Scialoja, Gastone Novelli, Achille Perilli, Franco Nonnis, Gianfranco Baruchello, Giovanna Sandri, Giosetta Fioroni e Luigi Serafini.

LOU DEMATTEIS. UN VIAGGIO DI RITORNO/A JOURNEY BACK

Fino al 24 marzo 2024

Il diario visivo, espresso attraverso la fotografia, di quattro viaggi che il fotoreporter statunitense di origine italiana Lou Dematteis compie in Italia nel 1972, 1977, 1979 e 1980.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

(Via Francesco Crispi, 24)

LABORATORIO PRAMPOLINI #2. TACCUINI, DISEGNI E PROGETTI INEDITI DAL FUTURISMO ALL'ART CLUB

Fino al 14 gennaio 2024

Un progetto esclusivo teso a riportare l'attenzione sul multilinguismo artistico e l'interdisciplinarietà di Enrico Prampolini, nell'arco di tempo che va dagli anni Trenta ai Cinquanta del Novecento, apice della carriera e dell'esuberanza progettuale dell'artista. In mostra opere, disegni, materiali grafici e documentali poco conosciute e/o totalmente inediti provenienti dalle diverse donazioni degli Eredi Prampolini alla Sovrintendenza Capitolina.

L'ALLIEVA DI DANZA DI VENANZO CROCETTI. IL RITORNO

Fino al 14 gennaio 2024

Dopo circa due anni di un accurato e specialistico restauro da parte dei tecnici dell'ICR, ritorna alla GAM la scultura di Venanzo Crocetti (1913-2003). La mostra è il risultato di un lungo lavoro di valorizzazione e condivisione d'intenti condotto in collaborazione con Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Restauro e Fondazione Venanzo Crocetti.

LA POESIA TI GUARDA. OMAGGIO AL GRUPPO 70 (1963-2023)

Fino al 5 maggio 2024

Il 24 maggio 1963 si apriva a Firenze, presso il Forte del Belvedere, il convegno "Arte e comunicazione" che è considerato dagli studiosi l'atto ufficiale di fondazione del Gruppo 70.

A sessant'anni da quell'evento la Galleria d'Arte Moderna organizza una mostra-omaggio per quegli artisti che ne hanno determinato la nascita.

STANLEX. RINASCITA – INTERVENTO ARTISTICO SITE SPECIFIC

Fino al 1° febbraio 2024

Realizzato sulle pareti del chiostro-giardino l'intervento in stencil poster *site specific* dall'emozionante titolo "Rinascita", appositamente realizzato per la Galleria in collaborazione con Wunderkammern Gallery.

MUSEO DELLE MURA

(Via di Porta San Sebastiano,18)

GARBATELLA. IL CUORE DI UN QUARTIERE IN 100 BATTITI DI LUCE. SCATTI DI ZHANNA STANKOVYCH

Fino al 18 febbraio 2024

Quarantadue fotografie e tre collage fotografici raccontano la Garbatella: le virtù architettoniche e le storie delle persone che con la loro dedizione hanno cambiato il volto di questo caratteristico quartiere romano.

MUSEO PIETRO CANONICA

(Viale Pietro Canonica)

EL DORADO

Fino al 21 gennaio 2024

Il "fondo oro" nelle opere di artisti italiani contemporanei: Renata Boero, Paolo Canevari, Valerio D'Angelo, Gianni Dessì, Rà di Martino, Flavio Favelli, Sabina Mirri, Elisa Montessori, Luigi Ontani e Alfredo Pirri.

MUSEO CARLO BILOTTI - ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

(Via Fiorello La Guardia 6 - Viale dell'Aranciera 4)

BARBARA DOSER I HOFSTETTER KURT TENSE_INTENSE

Fino al 21 gennaio 2024

Barbara Doser e Hofstetter Kurt delineano un affascinante percorso espositivo costellato da video, installazioni, stampe di immagini, proiezioni e sculture, il cui filo conduttore è l'intreccio e la simultaneità degli opposti.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili su www.museiincomuneroma.it e sui canali social di Roma Culture, del Sistema Musei e della **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**. Servizi museali a cura di **Zètema Progetto Cultura**.

ALTRI SPAZI ESPOSITIVI DI ROMA CAPITALE

PALAZZO ESPOSIZIONI ROMA

(Via Nazionale, 194)

DON MCCULLIN A ROMA

Fino al 28 gennaio 2024

A cura di Simon Baker, Direttore della Maison Européenne de la Photographie di Parigi, in stretta collaborazione con Don McCullin e con Tim Jefferies della Hamiltons Gallery di Londra e con l'assistenza di Catherine Fairweather, Jeanne Grouet e Lachlann Forbes.

La più completa retrospettiva dedicata al fotografo britannico di fama internazionale Don McCullin, la prima che raccoglie in maniera esaustiva le diverse fasi del suo lavoro, dagli inizi sino alle fotografie più recenti nelle quali, in una sorprendente visione d'insieme, l'autore sintetizza le sue esperienze più radicali.

BORIS MIKHAILOV: UKRAINIAN DIARY

Fino al 28 gennaio 2024

A cura di Laurie Hurwitz, in collaborazione con Vita e Boris Mikhailov

La più importante mostra dedicata all'artista ucraino Boris Mikhailov (nato nel 1938 a Kharkiv). Considerato uno dei più influenti artisti contemporanei dell'Europa dell'Est, da oltre cinquant'anni sviluppa un corpus di lavori fotografici sperimentali che esplorano temi sociali e politici. Concepita in stretta collaborazione con l'artista, la mostra riunisce centinaia di immagini che attingono alle sue serie più importanti.

MACCHINE DEL TEMPO. IL VIAGGIO NELL'UNIVERSO INIZIA DA TE

Fino al 24 marzo 2024

La mostra dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo, presenta un viaggio emozionante alla scoperta del cosmo e delle nuove frontiere dell'astrofisica moderna attraverso un percorso fatto di exhibit interattivi, foto di telescopi e satelliti, videogiochi e realtà virtuale, in un connubio perfetto tra divulgazione scientifica, gioco e cultura.

L'AVVENTURA DELLA MONETA: LA MOSTRA IMMERSIVA

Fino al 28 aprile 2024

A cura di Paco Lanciano e Giovanni Carrada

Mostra immersiva ideata da Paco Lanciano e Giovanni Carrada per la Banca d'Italia offre una suggestiva anteprima del progetto del nuovo Museo della Moneta - MUDEM che la Banca d'Italia sta realizzando nella cornice di Villa Hüffer in via Nazionale. Un viaggio nel tempo alla scoperta della storia della moneta e della finanza, dall'antica Mesopotamia al Novecento. In una successione di nove sale, la rassegna illustra la nascita e l'evoluzione dei principali strumenti e fenomeni monetari e finanziari, adottando le tecniche narrative della migliore divulgazione scientifica.

BOBI BAZLEN. I DISEGNI DELL'ANALISI

Fino all' 11 gennaio 2024

A cura di Acquario Edito

La mostra presenta cento disegni, scelti tra i moltissimi realizzati dal letterato e intellettuale italiano Bobi Bazlen tra il 1944 e il 1950. Le opere rappresentano il diario visivo della terapia analitica di Bazlen con Ernst Bernhard, primo psicoanalista junghiano in Italia. I lavori, realizzati a china, matita e acquerello, esprimono le immagini dei sogni e delle fantasie, come chiave di lettura dell'inconscio.

MACRO

(Via Nizza, 138 - Via Reggio Emilia, 54)

...E PRINI

Fino al 31 marzo 2024

...E Prini è la più ampia mostra mai realizzata su Emilio Prini (1943–2016), una delle figure artistiche più complesse ed enigmatiche della sua generazione, oggi di grande attualità. La sua continua interrogazione e resistenza rispetto alle modalità di funzionamento del sistema dell'arte rendono infatti la pratica di Prini particolarmente rilevante in una società contraddistinta dall'iperproduzione e consumo di immagini e oggetti.

VICOLO DELLA PENITENZA 11/A

Fino al 14 gennaio 2024

A cura di Janice Guy

Dal 1989 al 1991 gli artisti Michel Auder, Sarah Charlesworth, DW Fitzpatrick, Gary Hume, On Kawara, Julian Lethbridge, Sarah Lucas, Reinhard Mucha, Richard Prince, Cindy Sherman, Thomas Struth, Meyer Vaisman, Lawrence Weiner, Franz West e Christopher Wool hanno lavorato e vissuto a Roma, in Vicolo della Penitenza 11/A, nel quartiere di Trastevere, sotto la guida dell'artista e curatrice Janice Guy, nell'ambito di The Rome Studio, un programma di residenza avviato da Barbara Gladstone e da Thea Westreich. La mostra Vicolo della Penitenza 11/A presenta una panoramica delle opere realizzate dai dodici artisti, partendo da Cindy Sherman nel 1989 e giungendo a Reinhard Mucha nel 1991, non in modo isolato, ma piuttosto in relazione alla Roma dell'epoca, alle caratteristiche di un programma di residenza che ha trapiantato le pratiche individuali degli artisti in un contesto nuovo e sconosciuto, oltre che in relazione al lavoro di ciascun artista nel suo complesso.

ALEXANDER BRODSKY. PROFONDITÀ DI CAMPO

Fino al 18 febbraio 2024

Alexander Brodsky (Mosca, 1955) è un architetto-artista appartenente alla cosiddetta scuola moscovita dell'Architettura di carta, movimento di progettisti nato a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta: il lavoro di Brodsky, che unisce un approccio storicista alla fantasia e alla realtà propria della pianificazione urbana sovietica e post-sovietica, è spesso definito come un'"architettura dell'immaginazione". Con la mostra Profondità di campo crea un'installazione che riflette gli ambienti immaginifici delle sue architetture di carta trasformando lo spazio espositivo in un paesaggio in cui convivono opere e lavori che spaziano dagli anni Novanta a oggi.

EXPERIMENTAL JETSET. AUTONOMIARTEPOVERARCHIZOOMEMPHISUPERSTUDIOPERAIISMO

Fino al 18 febbraio 2024

Lo studio di graphic design Experimental Jetset presenta un'installazione dedicata all'"Italian sphere" attraverso l'analisi di due segni in particolare. Il primo è un logo al neon, o "non-logo", che compare in una sequenza del film Blow-Up (1966) di Michelangelo Antonioni. Il secondo è la falce e martello decostruita da Enzo Mari nel corso di diversi progetti sviluppati tra il 1954 e il 1977. Nella sala IN-DESIGN la ricerca si traduce in un "doppio omaggio", in cui il segno di Antonioni viene scomposto alla maniera di Mari risultando in una grande installazione ambientale. «Da una parte c'è un segno 'vuoto' che viene saturato di significato (Antonioni), dall'altra c'è un 'segno carico' che viene liberato dal significato (Mari): l'incontro di questi segni (come in una collisione) - afferma Experimental Jetset nel saggio che accompagna la mostra - provocherebbe di certo una forte esplosione semiotica»

DANIEL DEWAR & GRÉGORY GICQUEL. THE BIDET AND THE JAR

Fino al 14 gennaio 2024

Brocche, vasi, bidet, lavabi e piatti sono disposti ordinatamente per tipologia e forma in un ambiente composto da quattro tavoli identici, su cui sono stese tovaglie verde pallido. Alcune opere sono adornate semplicemente da smaltature ed effetti dovuti alla cottura, mentre altre sono decorate con rospi, rubinetti, conchiglie e frammenti di corpi umani. Pur essendo creato in serie, ogni pezzo appare come un originale, giocando così con la nozione di unicità dell'opera d'arte e mettendo in discussione la logica della produzione industriale. Con la mostra The Bidet and the Jar il duo di artisti Daniel Dewar e Grégory Gicquel esplora le potenzialità delle forme della pratica scultorea e il loro rapporto con il lavoro manuale attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione artigianali e materiali tradizionali.

BARRIKADENWETTER. ATTI VISIVI DELL'INSURREZIONE

Fino al 18 febbraio 2024

A cura di Arsenale Institute, Venezia

Barrikadenwetter (tempo di barricate) è un termine coniato dall'anarchico Bakunin nel 1849: denota il momento di transizione nel quale un soggetto rivoluzionario emerge nell'azione collettiva e si reifica come un ostacolo in opposizione all'ordine costituito. Partendo da un'indagine storica condotta dal gruppo di ricerca Arsenale Institute, la mostra Barrikadenwetter. Atti visivi dell'insurrezione esplora la costruzione, il concetto e l'iconografia della barricata dai suoi inizi nel tardo Rinascimento fino ai giorni nostri, attraversandone le connessioni storiche con le radici dell'avanguardia del XX secolo. La collezione spazia dalla prima apparizione del termine "barricata" nei Commentaires de messier Blaise de Montluc del 1592, fino ai primi dagherrotipi di Charles-François Thibault del 1848, comprendendo anche una raccolta di 289 immagini della rivolta di Parigi del maggio 1968 e le riflessioni di teorici e strateghi: un ricco repertorio di manuali, piani, mappe, cartoline e giornali, fornisce un resoconto delle diverse prospettive politiche.

ALVIN CURRAN. ALVIN HERE

Fino al 17 marzo 2024

In occasione di Hear Alvin Here, il musicista e compositore statunitense Alvin Curran (Providence, Rhode Island, 1938) ripercorre oltre cinquanta anni della sua musica e delle sue collaborazioni, raccontando anche il rapporto con la città di Roma, dove vive e lavora dal 1965. Attraverso una nuova opera sonora, un mixtape che racchiude molteplici composizioni, improvvisazioni ed installazioni, Curran guarda retrospettivamente alla propria opera, mescolando con libertà stili, epoche e linguaggi diversi, giocando con le infinite possibilità combinatorie offerte dal suo repertorio di composizioni e suoni. Un percorso autobiografico di ascolto che va dagli inizi della sua carriera alla fine degli anni Cinquanta, fino ai suoi più recenti lavori.

RETROFUTURO. APPUNTI PER UNA COLLEZIONE

In progress

RETROFUTURO è un viaggio temporale che collega la collezione del MACRO con il lavoro di una nuova generazione di artisti italiani. Gli spazi che ospitano il ritratto fotografico dei depositi della collezione — realizzato da Giovanna Silva e presentato tramite giganteschi wallpaper — diventano ora il contesto che accoglie progressivamente le nuove opere degli artisti invitati, per una collezione che cresce nel tempo.

MATTATOIO

(Piazza Orazio Giustiniani, 4)

I LUOGHI E LE PAROLE DI ENRICO BERLINGUER

Fino all'11 febbraio

A cura di Alessandro d'Onofrio, Alexander Höbel, Gregorio Sorgonà.

Nella ricorrenza del centenario dalla sua nascita, l'obiettivo della mostra è quello di contribuire a ravvivare il lascito politico di Enrico Berlinguer ripercorrendone la biografia attraverso materiali originali audiovisivi, sonori, fotografici e documenti d'archivio. Il percorso espositivo si articola in cinque principali sezioni tematiche: *Gli affetti, Il dirigente, Nella crisi italiana, La dimensione globale, Attualità e futuro.*